

LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE
FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

Maggio 2012 - Anno 22 - N. 3

Mensile d'informazione
dell'Associazione Rosa Mistica - Fontanelle
Cas. post. 134
25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per comunicazioni rivolgersi a:
Loc. Fontanelle - Via Madonnina
Tel. 030 964111
Casa di Pierina - Via S. Martino della Battaglia, 155

E-mail: mariarosmi@katamail.com
info@rosamisticafontanelle.it
Visiona la pagina web: www.rosamisticafontanelle.it

Coordinate bancarie:
IBAN: IT 24 R 08676 54780 000000007722

c/c post. **0 07601 11200 000029691276**
Tariffa Associazione senza fini di lucro:
Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia



Accogliamo Gesù sull'esempio di Maria

*Dall'esortazione apostolica Postsinodale Sacramentum Caritatis
del Santo Padre Benedetto XVI*

L'Eucaristia e la Vergine Maria



*Maria di Nazareth,
icona della Chiesa
nascente, è il modello
di come ciascuno di noi
è chiamato ad accogliere
il dono che Gesù
fa di se stesso
nell'Eucaristia.*



In Maria Santissima vediamo perfettamente attuata anche la modalità sacramentale con cui Dio raggiunge e coinvolge nella sua iniziativa salvifica la creatura umana. Dall'Annunciazione alla Pentecoste, Maria di Nazareth appare come la persona la cui libertà è totalmente disponibile alla volontà di Dio. La sua Immacolata Concezione si rivela propriamente nella docilità incondizionata alla Parola divina. La fede obbediente è la forma che la sua vita assume in ogni istante di fronte all'azione

di Dio. Vergine in ascolto, Ella vive in piena sintonia con la volontà divina; serba nel suo cuore le parole che le vengono da Dio e, componendole come in un mosaico, impara a comprenderle più a fondo (cfr Lc 2,19.51); Maria è la grande Credente che, piena di fiducia, si mette nelle mani di Dio, abbandonandosi alla sua volontà.

Tale mistero si intensifica fino ad arrivare al pieno coinvolgimento nella missione redentrice di Gesù. Come ha affermato il

CONTINUA A PAGINA 2

L'Eucaristia e la Vergine Maria

SEGUE DA PAGINA 1

Concilio Vaticano II, «la beata Vergine avanzò nella pellegrinazione della fede e serbò fedelmente la sua unione col Figlio sino alla croce, dove, non senza un disegno divino, se ne stette (cfr Gv 19,25) soffrendo profondamente col suo Unigenito e associandosi con animo materno al sacrificio di Lui, amorosamente consenziente all'immolazione della vittima da lei generata; e finalmente, dallo stesso Gesù morente in croce fu data quale madre al discepolo con queste parole: Donna, ecco tuo figlio».

Dall'Annunciazione fino alla Croce, Maria è colei che accoglie la Parola fattasi carne in lei e giunta fino ad ammutolire nel silenzio della morte. È lei, infine, che riceve nelle sue braccia il corpo donato, ormai esanime, di Colui che davvero ha amato i suoi «sino alla fine» (Gv 13,1).

Per questo, ogni volta che nella Liturgia eucaristica ci accostiamo al Corpo e al Sangue di Cristo, ci rivolgiamo anche a Lei che, aderendovi pienamente, ha accolto per tutta la Chiesa il sacrificio di Cristo. Giustamente i Padri sinodali hanno affermato che «Maria inaugura la partecipazione della Chiesa al sacrificio del Redentore».

Ella è l'Immacolata che accoglie incondizionatamente il dono di Dio e, in tal modo, viene associata all'opera della salvezza. Maria di Nazareth, icona della Chiesa nascente, è il modello di come ciascuno di noi è chiamato ad accogliere il dono che Gesù fa di se stesso nell'Eucaristia.

S. Maria Crocifissa di Rosa prepara l'incontro con Rosa Mistica

“In tutta la vicenda relativa a Rosa Mistica e alla veggente Pierina Gilli c'è un fatto davvero interessante, ma non sempre da tutti conosciuto. E cioè il ruolo iniziale ricoperto dalla allora Beata Crocifissa di Rosa, fondatrice delle Ancelle della Carità di Brescia. (rappresentata a Fontanelle dalla sua statua). Come è noto infatti, e come evidenza qui di seguito lo storico Professor Mimmo Petullà, fu proprio questa religiosa ad apparire per prima alla Gilli, preparandola agli incontri successivi con Maria.”

Le apparizioni mariane, di cui fu destinataria Pierina Gilli, coprono un tempo che va dal 24 novembre 1946 fino al 24 marzo 1983. Gli straordinari eventi, racchiusi in questo lungo e denso arco cronologico, sono riportati in resoconti, dettagliatamente redatti dalla stessa donna. Interessante quanto afferma, proprio su tali diari, monsignor Enrico Rodolfo Galbiati – uno studioso biblista di fama internazionale – il quale, oltre ad aver esaminato approfonditamente tutti gli scritti della veggente, ebbe modo di conoscere e di apprezzare, sul campo, gli accadimenti: «L'autenticità è fuori dubbio, la grafia è sempre la medesima, gli errori di grammatica e di sintassi si ripetono dall'inizio alla fine». Le esperienze apparizionali hanno inizio a Brescia, nel convento delle Suore Ancelle della Carità, dove Pierina – a partire dal 14 agosto 1944 – era entrata, all'età di trentatré anni, come postulante, coronando una vocazione, che custodiva nel cuore da molto tempo. Si tratta di un ministero, questo, che la porta a offrire il suo servizio, in qualità di infermiera, presso l'Ospedale dei Bambini. E' possibile leggere, proprio a questo proposito, alcune affermazioni, raccolte da Don Luigi Bonomini (uno dei confessori di Pierina Gilli), e confluite in una prima relazione dei fatti, nel cui titolo è riportata la dicitura: «Relazione degli avvenimenti che sembrano avere carattere straordinario svoltisi a Brescia ed a Montichiari dall'agosto 1944 al novembre 1947. Tratta dalle dichiarazioni della protagonista Pierina Gilli, nata a Montichiari, il 3/IX/911». Vi è da aggiungere che, ogni pagina, riportante le testimonianze della donna – proposte, tra l'altro, in modo diligentemente cronologico – è stata debitamente firmata dallo stesso Don Bonomini: «Da molto tempo sentivo in me la voce del Signore che mi invitava a seguirlo da vicino. 14 AGOSTO 1944. Entrai in religione nella Congregazione delle Ancelle della Carità in Brescia. Dopo circa quindici giorni venni mandata all'Ospedale dei Bambini per prestarvi servizio in qualità di infermiera. Con santo entusiasmo compii i miei doveri in quel pio luogo fino alla fine di novembre».

La sua infaticabile carità, però, fu improvvisamente funestata da una malattia – nella fattispecie una grave forma di meningite – che la colpì il primo dicembre, dopo appena qualche mese dall'inizio dello svolgimento del suo servizio. Le condizioni si presentarono, sin nell'immediatezza, visibilmente gravi, al punto da rendere indispensabile il trasporto all'infermeria del Ronco, dove cadde in uno stato d'incoscienza, a motivo del quale le furono persino amministrati gli ultimi sacramenti. Nel contesto di questa estrema e delicata contingenza, il cui epilogo si pensava potesse irreparabilmente essere quello della morte – «Il parere concorde dei medici e delle suore era che non ci fosse più per me speranza di guarigione» – a Pierina Gilli appare la fondatrice delle Ancelle della carità, vale a dire Santa Maria Croci-

DAL MESSICO - Cari fratelli, oggi più che mai dobbiamo prendere coscienza che il nostro lavoro è richiesto a sostegno del piano di Dio. Molte volte pensiamo: «che devo fare» e pensiamo che non abbiamo il tempo, non siamo niente per fare qualcosa e tanto meno per le cose di Dio, ma non è così; Mosè fu chiamato, David anche e così ognuno dei discepoli di Gesù e alcuni dubitarono e discussero, però si lasciarono guidare dalla grazia di Dio. Il nostro apostolato è di preghiera e non dobbiamo cadere nell'attivismo, non abbandonare la vera chiamata che Dio ci fa, ma proseguire con umiltà e in silenzio, senza mettersi in mostra, ma ripieni della grazia di Dio. Preghiamo uniti in un solo cuore come Maria Rosa Mística ci chiede, come Santa Maria Crucifissa di Rosa ci ispira, come ha vissuto la nostra sorella Pierina: questo è ciò che dobbiamo accettare e vivere. Non abbiate timore a diffondere questa comunicazione dei nostri fratelli in Italia: diffondilo e prega Dio che la sua Divina volontà si manifesti e si compia. Dio vi benedica.

Gabriel

DALL'AFRICA:

Gruppo di novizie in preghiera ai piedi di Rosa Mística



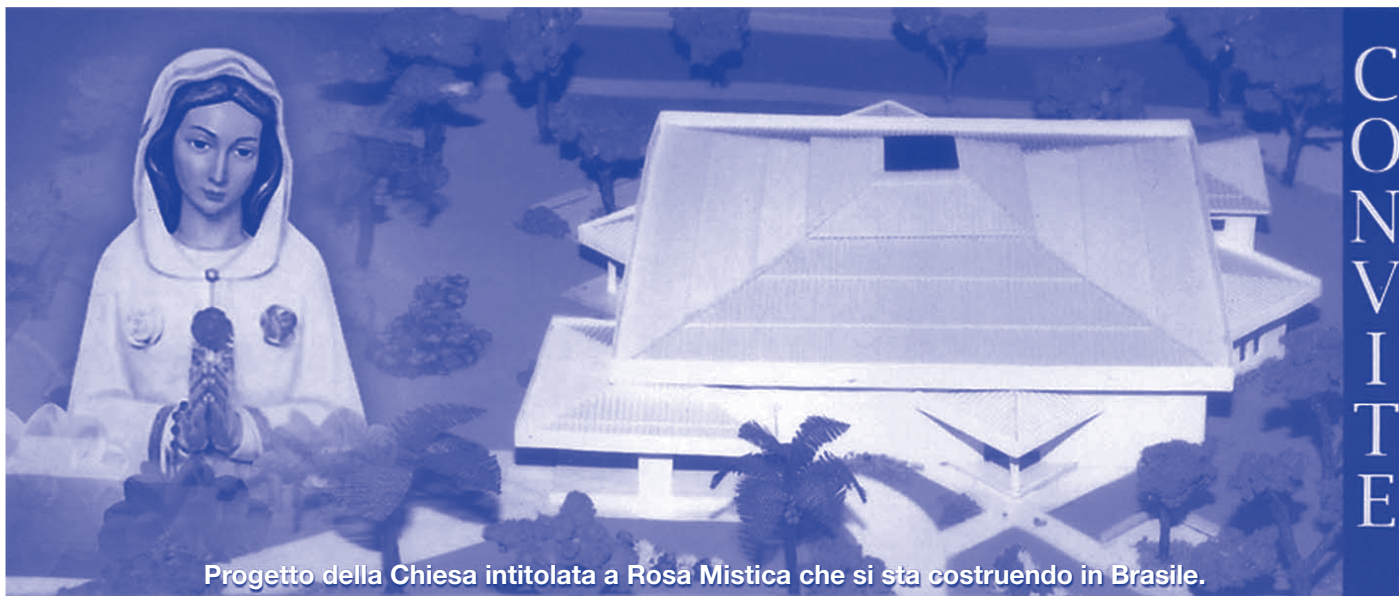
fissa Di Rosa (Pio XII, nel 1954, la proclamerà santa. Le sue spoglie sono custodite a Brescia, nella Casa madre): proprio il giorno della sua festa, vale a dire il 17 dicembre 1944. Questa straordinaria figura assume – nel contesto degli eventi apparizionali di Montichiari – un'indubbia e fondamentale importanza. I suoi intercedenti interventi si propongono, a Pierina Gilli, come una sorta di percorso, volto a preparare spiritualmente la donna ad accogliere le apparizioni, che successivamente vedranno protagonista la Vergine, Rosa Mística. Si rende importante aggiungere, tuttavia, che non ci troviamo di fronte a un'assoluta novità. A Fatima, difatti, ancora prima delle apparizioni, che vedranno protagonista la Vergine, è possibile evidenziare – precisamente nella primavera del 1915 – la presenza dell'angelo, all'insegna di una vera e propria funzione di natura propedeutica, compiuta nei confronti dei pastorelli.

Ritornando, alle apparizioni di Santa Crocifissa Di Rosa, si rende interessante riportare, qui di seguito, la testimonianza, che Pierina Gilli annota dettagliatamente nel suo diario: «Verso le 6 del mattino sentii schiudere l'uscio: vidi entrare nella stanzetta una Suora, vestita in nero, che io, non conoscendo nessuna Suora di quella casa, pensai fosse la Rev. Madre Superiora. La Suora si avvicinò al mio letto e mi disse: "Come stai Pierina?". Risposi: "Ho molto male alla testa". Continuò la Suora: "Ho con me un vasettino che mi diede una Signora per ungermi. Osservai di fatto che ella teneva fra le mani un piccolo vaso». Vi è da notare che, le successive parole, pronunciate sempre dalla fondatrice, non si presentano pervase di un carattere consuetamente miracolistico. Difatti, la guarigione, sebbene esplicitamente annunciata, è collocata nell'orizzonte della richiesta di una durevole convalescenza: Riprese: «Il male che provi alla testa continuerà ancora per un po' di tempo. Avrai una nuda croce da portare: poi guarirai. Detto questo mi fece cenno di volgermi sul fianco destro ed ella stessa unse le parti doloranti, cioè il dorso e il capo. Io la ringraziai ed ella mi sorrise ed uscì».

In ogni caso, il recupero della salute – manifestatasi con l'improvvisa, ottimale e autosufficiente ripresa delle sue globali condizioni – fu così distinguibile, dopo l'apparizione, al punto tale da sortire lo stupore di una delle suore – un'infermiera – che di lì a breve faceva ingresso nella cameretta: Poco tempo dopo vidi entrare in stanza un'al-

tra Suora, vestita di bianco. Conobbi poi che quest'ultima era l'infermiera. La Suora infermiera, vedendomi con gli occhi aperti, mi si avvicinò chiedendomi conto della mia salute. Risposi: "Sto meglio." Mi fece allora la proposta di ricevere la S. Comunione: aderii volentieri. Dopo la Santa Comunione mi offerse un caffè e restò molto meravigliata sentendomi parlare senza difficoltà e vedendo che io mi sedevo sul letto senza bisogno di aiuto alcuno mentre prima non potevo più né parlare né muovermi.

Fu ben presto possibile appurare che, nessuna delle religiose presenti, ebbe modo di portare alla Gilli il benefico unguento: ragion per cui, non poteva che trattarsi della beata Fondatrice. A questa conclusione, giunge, prioritariamente, la Madre Superiora – mediante una precisata valutazione delle circostanze verificatisi – oltre che la stessa veggente: la quale intese tenere conto delle fattezze, contraddistinguenti la figura apparsale, come pure della lampante dolcezza, caratterizzante i suoi tratti espressivi: La pregai, prima che si allontanasse, di chiamarmi la Rev. Madre Superiora perché intendevo ringraziarla della cura prestatami con tanto giovamento. La Rev. Madre venne, volle essere informata con esattezza circa il tempo e il modo con cui avevo ottenuto quel miglioramento. In realtà si riscontrò, che né la Rev. Madre né alcuna altra Suora erano state presso di me in quella mattina. Le suore pensarono allora che si dovesse trattare della beata Maria Crocifissa Di Rosa, loro fondatrice, della quale si celebrava in quel giorno la festa. Io pure rimasi convinta che si dovesse trattare proprio della beata Fondatrice, perché, nonostante il mio interessamento, non riconobbi in nessuna Suora della casa la fisionomia di quella che mi aveva unto le parti doloranti del corpo e mi aveva parlato e si dolcemente mi aveva sorriso. Da quell'evento, fino a qualche successiva settimana, la Gilli ebbe modo di poter riprendere la benevola e ordinaria attività di postulante. Ciò nonostante, il sopraggiungere di ulteriori e insopportabili sofferenze – che, evidentemente, provocano il rinnovato acuirsi del quadro complessivo – la infermano nuovamente, pressappoco per due mesi. L'amaro epilogo, riguardante le incessanti tribolazioni, s'individua nel responso – assunto, ovviamente, dai medici – con cui fu presa la decisione di dichiarare insufficienti le condizioni fisiche della donna, ai fini della vita religiosa.



Progetto della Chiesa intitolata a Rosa Mistica che si sta costruendo in Brasile.

CONVITE

Rinviato al prossimo anno il I° Forum Intercontinentale «Rosa mistica»

L'idea di promuovere il I° FORUM INTERCONTINETALE «ROSA MISTICA», muove fondamentalmente dalla consapevolezza di trovarsi di fronte a una devozione mariana, la cui diffusione – originatasi in Montichiari e Fontanelle – si è diffusa, ormai, in ogni parte del mondo. L'incontro Internazionale dei Missionari di Rosa Mistica, recentemente tenutosi a Bogotá, in Colombia, ne rappresenta l'esempio più vivamente eloquente: ben tredici paesi, in rappresentanza delle chiese latino – americane, si sono incontrati per dare vita a un interessante e fecondo scambio di esperienze, spirituali e culturali. I tempi, pertanto, sono maturi, se non altro per dare avvio a un serio approfondimento – di natura squisitamente scientifico – volto a ricostruire, da una parte, la dimensione devozionale, dall'altra a cogliere la specificità teologica degli innumerevoli eventi apparizionali. Si tratta, a ben vedere, di un percorso che necessita di essere contestualizzato nel suo più ampio orizzonte storico di riferimento, dove si muovono un complesso di situazioni, che vedono protagonista la figura di Pierina Gilli. Si è convinti, d'altra parte, che cercare di capire – in modo certamente responsabile e coinvolgente – le ragioni più profonde di certi fenomeni straordinari, possa contribuire a gettare ulteriore luce, in modo da poter offrire alla collettività dati – storici e teologici – più oggettivi e, allo stesso tempo, più serenamente condivisibili. Era nostra intenzione realizzare questo Forum a Montichiari a ottobre 2012, ma per vari motivi non ultimi quelli logistici siamo costretti a rinviare questo incontro. Accogliamo come sempre con fraterna gioia e comunione di preghiera chi viene a Montichiari pellegrino ai piedi di Rosa Misti-

ca. Consigliamo invece a chi vorrebbe partecipare al Forum, di rinviare al prossimo anno la venuta a Montichiari. Sarà nostra sollecitudine comunicarvi con notevole anticipo, appena sarà consentito, la realizzazione di questo incontro

ORARIO DELLA PREGHIERA COMUNITARIA

ORARIO ESTIVO: DAL 1° APRILE AL 30 SETTEMBRE

Domenica e giorni festivi:

ore 16.00: Vespro. ore 17.00: S. Messa.

Ogni giorno: S. Rosario: ore 10.00 - 15.30 - 16.30

– Vespro e catechesi: ore 17.00

Sabato e domenica:

Confessore presente dalle ore 16.00

Il 13 di ogni mese GIORNATA MARIANA:

– Preghiera ininterrotta del S. Rosario a partire dalle 15.30

La domenica dopo il 13

ore 16.30: Processione in onore di Rosa Mistica; al rientro S. Messa.

Ogni pomeriggio è presente il Sacerdote per colloqui e confessioni

I gruppi in arrivo sono pregati di avvisare qui a Fontanelle (tel. 030 964111)

La pace, la grazia, la misericordia, l'amore e la gioia del Signore siano con tutti noi, nelle nostre famiglie, nella Chiesa e nel mondo intero.

**La Redazione e l'Associazione
Rosa Mistica-Fontanelle**

Direttore responsabile: Angelo Mor
Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990
Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)